

DE AVVOCATI. Convegno e tavola rotonda sulla riforma delle norme

boom di assunzioni o tutele e flessibilità

fronte di 20.800 cessazio-
e che in tutto il Veneto nel
lo mese di aprile le assun-
no a tempo indeterminato
no salite del 76% (oltre al
2% di trasformazioni di
ntratti già esistenti). Una
ona parte la gioca di sicuro
Vicentino, visto che alla ta-
la rotonda - moderata da
ngelo Guadagnino coordi-
tore distrettuale e regiona-
Inps - è emerso che pro-
io all'Inps sono giunte tra
nnaio e marzo 4778 richie-
e di aziende vicentine che
chiedevano il codice appos-
per ottenere gli sgravi con-
tributivi per il personale in ca-
di assunzioni a tempo inde-
terminato. Le nuove aziende
centine con dipendenti so-
state nei primi tre mesi
27, vale a dire il 17% in più
petto a un anno fa. E il di-
ttore regionale dell'Inps Ve-
nto, Michele Salomone -
e vede una trasformazione
atto nelle stesse attività
oduttive, alla ricerca della
altà con una valorizzazione
del rapporto tra impresa e
territorio e un "ritorno" an-
e rispetto a passate deloca-
zzazioni all'estero - confer-
a che nel primo trimestre
e nuove assunzioni a tempo
determinato su dieci sono
nuove" e sette sono "trasfor-
zzazioni", «un dato che è più
positivo del trend nazionale,
ove molte sono solo "trasfor-
zzazioni"». In calo anche la



Franco Bastianello

cassa integrazione ordinaria,
non quella straordinaria.

MENO "FLESSIBILITÀ". La di-
scussione tra esperti è stata
dedicata anche al tema dei fu-
turi contenziosi legali nel
mondo del lavoro: per il giu-
dice Luigi Perina, presidente
della sezione "lavoro" del Tri-
bunale di Venezia, è chiaro
che con il Jobs act «c'è un
cambio di paradigma: si ridu-
ce la discrezionalità del giu-
dice e questo probabilmente ri-
durrà i contenziosi», ma pro-
babilmente non a vantaggio
dei diritti dei lavoratori, che
vengono ridimensionati per
cercare di creare nuovo lavo-
ro. Senza contare che con i de-
creti attuativi in arrivo, ad
esempio quello sulla "flessibi-
lità delle mansioni", è facile
che si creino altre tensioni
tra dipendenti che non posso-

no però più essere affidate al
giudizio a un giudice. E c'è
un'altra questione, sottoli-
neata da Franco Bastianello
presidente dei consulenti del
lavoro vicentini: «È presto
per dire cosa funziona e cosa
no del Jobs act, visto che so-
no usciti solo alcuni decreti
applicativi e abbiamo ad
esempio grandi aspettative
su quelli per la semplificazio-
ne delle procedure ammini-
strative e per la riforma dei
contratti. C'è stato un effetto
di riduzione della flessibiliz-
zazione perché alcune tipolo-
gie di contratti sono cancella-
te, altre (tipo co.co.co) molto
ridotte: la forma contrattua-
le prevalente è quella a tem-
po indeterminato, bisogna
dare alle aziende la possibi-
lità di avere forme di contratto
flessibile - rapporti di lavoro
ad hoc - per reagire e rispon-
dere tempestivamente alle
esigenze mutevoli del merca-
to, per cui oggi sei in Italia,
domani in Sudamerica e do-
podomani in Russia. Ma so-
prattutto serve una politica
industriale, perché quello
che conta è rilanciare l'econo-
mia». La direttrice dell'Inail
vicentino Patrizia Clemente
vede un lato positivo: «La sta-
bilizzazione di rapporti di la-
voro dovrebbe consentire
una maggiore formazione
dei lavoratori e quindi una
prevenzione di infortuni sul
lavoro». ● P.E.